

Dati Istat sulle vendite al dettaglio

Federdistribuzione: ancora un segno meno. A fine anno calo superiore al 2%

Milano, 26 luglio 2012 – I dati di maggio sulle vendite al dettaglio diffusi oggi dall'Istat segnalano una diminuzione complessiva del -2,0% rispetto a maggio 2011; nei primi cinque mesi del 2012 il calo si attesta al -1,7%.

"Il progressivo calo dei consumi sta ormai diventando strutturale – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – *La spesa delle famiglie italiane risente anche degli impatti dei provvedimenti varati nel corso delle ultime manovre, provvedimenti peraltro inevitabili per riequilibrare i conti pubblici"*

Secondo uno studio sviluppato da Sintesi per conto di Federdistribuzione, una famiglia media composta da due adulti e due figli sosterrà nel 2012 **un costo incrementale rispetto all'anno precedente di 864€** a causa dell'incremento di un punto dell'aliquota Iva dal 20% al 21% a partire da settembre 2011, dei ripetuti aumenti delle accise sui carburanti, della reintroduzione dell'IMU e per le addizionali Irpef. **Un importo superiore a quanto spende mediamente in un mese quella famiglia per la spesa alimentare.** Cifra peraltro destinata a diventare pari a 1.097€ nel 2013 per il previsto aumento dell'Iva da luglio dello stesso anno.

*"Particolarmente significativo il calo delle vendite dei prodotti non alimentari (-3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), comune a tutte le merceologie – continua il Presidente di Federdistribuzione - E' il segnale che si cerca di fare solo gli acquisti necessari, rimandando tutto ciò che può essere procrastinato. Tengono invece i consumi dei prodotti alimentari, nei quali **i consumatori mostrano di apprezzare tutte le iniziative offerte dalla Grande Distribuzione a tutela del potere d'acquisto**, dalle continue promozioni (ormai con un peso superiore al 30% in un carrello medio della spesa) alle marche private, che rispondono alle esigenze di buona qualità a prezzi ragionevoli".*

*"Dal punto di vista dei consumi abbiamo apprezzato gli sforzi del Governo che hanno portato al rinvio dell'aumento dell'Iva – conclude Giovanni Cobolli Gigli – anche tenendo conto delle sopraggiunte necessità di cassa a causa del terremoto dell'Emilia. Auspichiamo che il Governo faccia tutto il possibile per evitare l'incremento ora previsto da luglio 2013, perchè carico di impulsi ulteriormente depressivi. Pur senza l'aumento dell'Iva originariamente programmato da ottobre 2012 **sembra ora difficile ipotizzare nei prossimi mesi un'inversione nella dinamica delle vendite al dettaglio, che a fine anno potranno risultare in diminuzione per più del 2%.***

Federdistribuzione è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it